



Procura Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di Bari

Prot. n. 7731

Bari, 22 OTT. 2025

Al Sig.ri Questori di
BARI-FOGGIA-BAT

Ai Sig.ri Comandanti Provinciali Carabinieri di
BARI-FOGGIA-BAT

Ai Sig.ri Comandanti Provinciali della Guardia di Finanza di
BARI-FOGGIA-BAT

E, per conoscenza
Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di
BARI

Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di
FOGGIA

Al Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di
TRANI

Alla Corte di Appello di
III^a Sezione Penale
BARI

Ai Sigg. Sostituti Procuratori Generali
SEDE

All'Ufficio Esecuzione Penale
Divisione Esteri - SEDE

OGGETTO: Trasmissione prontuario per la Polizia giudiziaria in materia di mandato di arresto europeo (MAE) e di arresto provvisorio a fini estradizionali.

Allegato alla presente si trasmette documento relativo all'oggetto con invito alla diffusione agli uffici interessati per l'ottemperanza alle disposizioni del medesimo.
Cordiali saluti

L'Avvocato Generale
Giuseppe Marolla

Il Procuratore Generale
Leonardo Leone de Castris





**PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA
PRESSO LA CORTE D'APPELLO
BARI**

Ufficio Affari Esteri

Prontuario per la Polizia Giudiziaria in caso di arresto di iniziativa in esecuzione di un mandato di arresto europeo (MAE), ai sensi dell'art. 11 Legge 22.4.2005 n. 69, o di una domanda di arresto provvisorio a fini estradizionali, ai sensi dell'art. 716 c.p.p..

1) ai sensi dell'art. 716 c.p.p. (in caso di *arresto in presenza di domanda di arresto provvisorio*) e dell'art. 11 Legge 22.4.2005, n. 69 (in caso di *arresto in presenza di un MAE*), **al più presto e comunque entro 48 ore** dall'arresto l'arrestato deve essere messo a disposizione del Presidente della Corte di Appello di Bari mediante trasmissione del verbale di arresto corredato dalla documentazione e con la modalità di cui al punto 4);

2) l'arresto va comunicato al Ministero della Giustizia e al Ministero dell'Interno, con le modalità di cui al punto 4);

3) non ricorrendo una ipotesi di arresto in flagranza o di fermo, **NON** deve darsi comunicazione dell'arresto al Pubblico Ministero di turno né alla Procura Generale, al quale ultimo Ufficio invece devono essere trasmessi per conoscenza, con le modalità di cui al punto 4), il verbale di arresto e gli atti al medesimo allegati;

4) si deve:

a. indicare nel verbale luogo, data e ora dell'arresto;

b. indicare nel verbale le esatte generalità della persona arrestata, con gli eventuali *alias*, indicando tutti gli accertamenti effettuati per l'identificazione dell'arrestato e i documenti a tal fine utilizzati;

c. indicare nel verbale e, se possibile allegare, il provvedimento in virtù del quale si è proceduto all'arresto;

d. avvertire l'arrestato del diritto di essere assistito da un interprete, dandone atto nel verbale di arresto;

e. nominare un interprete, **anche se l'arrestato sostiene di comprendere l'italiano**, dandone atto nel verbale di arresto e indicare tutti i recapiti dell'interprete;

f. informare l'arrestato, in una lingua al medesimo comprensibile, della domanda di arresto provvisorio o del mandato di arresto presentata o emesso nei suoi confronti, nonché dei diritti e delle facoltà elencati nell'art. 386, comma 1, c.p.p., dandone atto nel verbale;

g. in caso di arresto in esecuzione di M.A.E. consegnare all'arrestato una comunicazione scritta, redatta in forma chiara e precisa, che lo informi della possibilità di dare il consenso alla propria consegna all'autorità giudiziaria estera che ha emesso il mandato di arresto, avvisandolo che il consenso è irrevocabile e dando atto degli avvenuti adempimenti nel verbale di arresto;

h. avvertire l'arrestato della facoltà di nomina di un difensore di fiducia, dando atto a verbale e raccogliendone l'eventuale nomina in atto separato;

i. in caso di arresto in esecuzione di M.A.E. avvertire l'arrestato della facoltà di nomina di un difensore di fiducia anche nello Stato che ha emesso il mandato, raccogliendone a verbale l'eventuale nomina;

l. nominare un difensore di ufficio, ai sensi dell'art. 97 c.p.p. e tramite l'apposito servizio *web*, in caso di mancata nomina del difensore di fiducia, comunicandone il nome all'arrestato e dandone atto nel verbale di arresto;

- m. avvertire tempestivamente il difensore nominato, dandone atto nel verbale di arresto;
- n. indicare i recapiti telefonici, di p.e.o. e p.e.c. del difensore;
- o. se richiesto dall'arrestato dare comunicazione dell'arresto alla competente Autorità Consolare e/o a un familiare o persona di fiducia, con indicazione dell'adempimento nel relativo verbale;
- p. condurre l'arrestato nella casa circondariale competente in relazione al luogo di esecuzione dell'arresto;
- q. informare dell'arresto la sala operativa della Divisione S.I.Re.N.E./INTERPOL al numero telefonico riportato nella apposita informativa visibile sulla banca dati S.D.I.;
- r. allegare al verbale di arresto:
 - verbale dei rilievi dattiloscopici-fotografici-antropometrici e il cartellino fotosegnalatico;
 - elenco precedenti AFIS;
 - documento di identità;
 - formulario A (in caso di arresto operato in esecuzione di MAE);
 - domanda di arresto provvisorio (in caso di arresto eseguito ai sensi dell'art. 716 c.p.p.);
 - verbale di identificazione e di nomina del legale di fiducia/ufficio;
 - biglietto di consegna dell'arrestato alla casa circondariale.

In merito al punto 4) si precisa, in ottemperanza a quanto disposto il 14.2.2025 dal Presidente della 3^a Sezione Penale della Corte di Appello di Bari, che:

- 1) il verbale di arresto, i documenti a quello allegati ed eventuali successive integrazioni devono essere trasmessi **ESCLUSIVAMENTE** al seguente indirizzo di posta elettronica certificata dedicato: mandatoarrestoeuropo.ca.bari@giustiziacert.it; in tal caso **deve anche essere contattato uno dei seguenti numeri 0805298117, 0805298284, 0805298330, 0805298198 per assicurarsi che tutta la comunicazione sia giunta effettivamente e correttamente al destinatario;**
- 2) la documentazione di cui al punto 1) deve comunque essere materialmente depositata in originale, negli orari di ufficio, presso la Cancelleria della 3^a Sezione Penale della Corte di Appello di Bari.

L'informazione al Ministero della Giustizia-D.A.G.-D.G.G.P.-Ufficio II deve avvenire utilizzando l'indirizzo p.e.o. cooperation.dginternazionale.dag@giustizia.it

L'informazione al Ministero dell'Interno, Dipartimento di Pubblica Sicurezza, Direzione Centrale della Polizia Criminale, Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia, II Divisione Interpol, deve avvenire al seguente indirizzo p.e.o.: scipsalasiswazione@dcpc.interno.it/ sireneh24@dcpc.interno.it

Copia degli atti deve essere trasmessa anche alla Procura Generale di Bari utilizzando l'indirizzo esecpenale.pg.bari@giustiziacert.it

In caso di necessità può essere contattato l'App. Sc. G.d.F. Emiddio Ricco Ufficio Affari Esteri - Procura Generale di Bari Tel./segreteria Tel. +39080/5298694 - cell. +393473764582 -